

Blind Resurrection

*tratto da "Tracce del tuo passaggio" di Grazia Verasani
con Veronica Caissiolis e Elisa Naike Blecich
regia Fulvio Ianneo*

Una stanza di ospedale malinconica e straziante diventa luogo di resurrezione per due donne che s'incontrano e imparano a sopravvivere insieme, danzando in mezzo alla disperazione e la comicità della propria esistenza.

Tratto da due racconti malinconici di Grazia Verasani, "Blind Resurrection" espone, in una forma visionaria e a tratti umoristica, una componente primaria di ogni sofferenza umana lucida: quella di essere una **ribellione contro l'infelicità**. Due creature anonime hanno nel sangue la predisposizione a questo genere di ribellione silenziosa: **un'infermiera, abbandonata qualche ora prima dal suo uomo, che compone il suo monologo mentre assiste un'altra donna giovanissima ridotta in fin di vita per le violenze subite da un branco di balordi**. Entrambe accettano a viso aperto gli incidenti della vita senza autocommiserazioni.

Le due donne covano, nel rivelare la loro storia, una sotterranea soddisfazione di essere se stesse, nonostante la macchina del destino le abbia trafitte forse proprio per questo.

"Blind Resurrection" va alla ricerca dei sorrisi nascosti, dei luoghi interiori celati tra le assenze e le distrazioni, dove sopravvive un respiro sensuale, una femminilità irrimediabile che trasforma le situazioni anche più disperate occasioni di vita.

La forza della scrittura viene trasposta nella forza del corpo, nel suo linguaggio perentorio fino a diventare quasi una danza.

Anche la parola è sottile esorcismo contro l'accettazione passiva della vita.